PROTOCOLLO DI INTESA

FRA

IL CORPO FORESTALE DELLO STATO
COMANDO PROVINCIALE DI LUCCA

E

LA POLIZIA PROVINCIALE DI LUCCA

PER L'ATTUAZIONE DI UNA COLLABORAZIONE IN MATERIA DI PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI NEL PERIODO ESTIVO

Visto l'art. 2 della Legge 36/2004
Visto l'art. 2 della Legge Regionale 3 aprile 2006, n. 12
Visto il Piano Operativo AIB 2013 della Provincia di Lucca

PREMESSO CHE

- il presente accordo operativo è redatto e viene sottoscritto dalle parti in conformità con quanto concordato con il Signor Prefetto di Lucca nella riunione del Comitato Provinciale Ordine e Sicurezza Pubblica tenutosi in data 23 luglio 2013.

- oltre il 90% degli incendi che si verificano in Toscana è riconducibile a cause antropiche, e che quindi è necessario attuare ogni iniziativa utile per accrescere l'efficacia dell'attività di prevenzione

- l'art. 61 del regolamento forestale 8 agosto 2003 n. 48/r individua come periodo a rischio di incendio, su base statistica meteo-climatica regionale, quello compreso tra il 1° luglio e il 31 agosto di ogni anno e che le province possono, ai sensi dell' articolo 76 , comma 2 della legge forestale, anche per singole aree omogenee, modificare il periodo a rischio di cui al comma 1 o istituire periodi a rischio diversi.

- si rende opportuno il coordinamento e l'azione sinergica fra il Corpo Forestale dello Stato e la Polizia Provinciale al fine migliorare l'attività di prevenzione degli incendi boschivi e dei conseguenti ingenti danni all'ambiente

- anche un'efficace azione repressiva costituisce un buon deterrente per prevenire il verificarsi di incendi boschivi

- il Corpo Forestale dello Stato ha sviluppato tecniche operative quali il "metodo delle evidenze fisiche" particolarmente utili per sviluppare un'efficace attività investigativa tesa ad accertare le cause degli incendi boschivi ed a individuare i responsabili delle azioni colpose e dolose da cui essi derivano.
- gli accertamenti conseguenti gli incendi boschivi si presentano particolarmente delicati e difficili per la tipologia stessa del reato e per il contesto nel quale esso viene perpetrato, costituito da territori estesi, spesso impervi e di difficile accesso.
- l'elevato numero di incendi, spesso concentrato in un periodo di tempo limitato, accresce la difficoltà che si incontra nello svolgere tempestive indagini e ancor più nell'organizzare servizi mirati all'arresto in flagranza di reato degli autori, specie in caso di incendi ripetuti in aree ristrette.
- Il Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato ha stipulato una convenzione con la Regione Toscana che prevede la collaborazione per compiti e funzioni che riguardano la vigilanza e il controllo per la tutela forestale, la prevenzione e spegnimento degli incendi boschivi nonché la vigilanza ed il controllo per la tutela dell'ambiente e del patrimonio naturale, nell'ambito della quale il Comando Provinciale del Corpo Forestale di Lucca ha stipulato un accordo operativo con la Provincia di Lucca, che prevede la collaborazione alla copertura di servizi al COP, l'attivazione di un servizio di pattugliamento AIB aggiuntivo e la compartecipazione ad un progetto di educazione ambientale;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

TRA

il Comando Provinciale di Lucca del Corpo Forestale dello Stato, rappresentato dal Comandante Provinciale Primo Dir. Dr. Maurizio Folliero

e

la Polizia Provinciale di Lucca rappresentata dall'Assessore alla Forestazione Diego Santi

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

art. 1 – Premesse
Le parti condividono le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

art. 2 – Finalità della collaborazione
Con la sottoscrizione del presente protocollo d'intesa le parti si impegnano, ciascuno per quanto di rispettiva competenza e nel rispetto delle indicazioni e direttive ricevute dal Prefetto, a coordinarsi, nel rispetto della riservatezza propria della attività di PG, per potenziare e rendere più efficace l'attività di pattugliamento del territorio della Provincia di Lucca al fine di prevenire e segnalare prontamente gli incendi boschivi.

art. 3 – Modalità di attuazione della collaborazione
La collaborazione di cui all'art. 2 sarà attuata sulla base di programmi settimanali concordati fra i comandanti delle due strutture in relazione alle effettive necessità, che stabiliranno gli orari giornalieri, avuto riguardo per quelli più a rischio per lo sviluppo degli incendi boschivi, che sono quelli del primo pomeriggio.
I servizi in collaborazione si concentreranno nei periodi e nelle aree a maggior rischio di incendio e comunque in quelle ove si dovessero verificare incendi ripetuti. Per l'individuazione dei periodi a maggior rischio si farà riferimento all'indice di incendiabilità potenziale, e all'indice di pericolosità potenziale, pubblicati giornalmente dal Consorzio Lamma.
Nella individuazione delle aree da pattugliare, ed eventualmente degli itinerari da percorrere, con finalità di prevenzione, le parti, terranno conto anche di eventuali necessità connesse ad attività di PG in corso, al fine di massimizzare le sinergie fra le due strutture ed evitare indesiderate interferenze anche involontarie.
Salvo esigenze che saranno rappresentate e valutate di volta in volta, il servizio sarà svolto dando per quanto possibile visibilità alle pattuglie, al fine di massimizzare l'effetto di deterrenza e di prevenzione.

art. 4 – Risorse
Le parti attueranno la collaborazione oggetto del presente protocollo d'intesa ognuna utilizzando le risorse proprie e nel limite delle stesse.

art. 5 – Durata
Il presente protocollo viene attuato, in via sperimentale, durante il periodo di apertura del Centro Operativo Provinciale dell'estate 2013.

L'Assessore
alla Forestazione della Provincia
di Lucca
.....

Il Comandante Provinciale
del Corpo Forestale dello Stato
di Lucca
.....

VISTO
IL PREFETTO
Giovanna Cagliostro